



CITTÀ DI GIOVINAZZO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 Aprile 2021

Trascrizione a cura di:
DVS DIGITAL VIDEO STUDIO DI ANTONIO AZZURRO
Piazza Municipio, 25 80021 Afragola (NA) – Tel. 0818522211

Avvio dei lavori

Primo punto all'ordine del giorno l'adesione alla mozione del consiglio regionale della Puglia in materia di localizzazione del deposito nazionale di stoccaggio per le scorie nucleari del 12 gennaio 2021

Presidente Arbore: allora buonasera a tutti e bentornati in consiglio comunale voglio avvisare i consiglieri collegati che ringrazio che siamo in diretta streaming per cui partiamo ufficialmente con il consiglio comunale, giusto veramente cinque minuti e partiamo siete un po' tutti presenti e quindi va bene andiamo con l'appello, allora i presenti segretario bene vicino a me perché sono 11 della maggioranza e tre dell'opposizione totale 14 grazie Segretario buonasera e buon lavoro, allora primo punto all'ordine del giorno l'adesione alla mozione del Consiglio Regionale della Puglia in materia di localizzazione del deposito nazionale di stoccaggio per le scorie nucleari del 12 gennaio 2021, allora vado a leggere la bozza di mozione consiliare, tenuto conto che il flusso che arrivato a me al Sindaco dal Presidente della Regione Puglia del Consiglio Regionale l'Avvocato Loredana Capone che ringrazio ovviamente, è quindi questa mozione e la porta in prima battuta come ordine del giorno il sottoscritto, quindi oggetto mozione e localizzazione del posto nazionale di stoccaggio per le scorie nucleari. Premesso che in data 12/01//2021 il Consiglio Regionale della Puglia ha deliberato all'unanimità la mozione riguardante la localizzazione del deposito nazionale di stoccaggio per scorie nucleari che vede come prima firmataria la presidente dell'assise consiliare avvocato Loredana Capone, premesso che sul territorio regionale pugliese è già elevatissima la pressione ambientale dovute agli impianti industriali altamente impattanti ed in particolare la letteratura individua il sud Salento il luogo in cui si concentra il maggior valore, considerato che in data 30/12/2020 la società Sogin società pubblica incaricata dello smantellamento degli impianti nucleari Italiani e della gestione e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi ha ricevuto il nulla osta del governo per la pubblicazione della carta nazionale delle aree potenzialmente idonee Cnapi, allo stoccaggio dei rifiuti radioattivi in conformità del decreto legislativo numero 31 2010, atteso che l'Ispra istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale nelle linee guide tecniche redatte in conformità al decreto legislativo 17 marzo 95 numero 230 ha individuato quali condizioni di esclusione la presenza dei paesaggi, abitat specie animali e vegetali tutelati le zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità e i luoghi d'interesse archeologico e storico, tenuto conto che il deposito nazionale unico verrà utilizzato oltre che per lo stoccaggio di circa 78 mila metri cubi di rifiuti radioattivi a molto, bassa e bassa intensità anche per lo stoccaggio per tutto il tempo necessario di individuazione di un deposito geologico opportuno di circa 17 mila metri cubi di rifiuti a media radioattività di cui 400 metri costituiti da combustibile nucleare riprocessato all'estero e non ri-processabile per il tempo necessario, accertato che la localizzazione nel territorio regionale del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi avrebbe presumibilmente e ragionevolmente un impatto gravissimo sull'immagine e sulla attrattività turistica dell'intero territorio regionale pregiudicando uno dei settori maggiormente trainante dell'intera economia regionale impegna il Sindaco e l'amministrazione tutta questo caso appunto amministrazione del comune di Giovinazzo la città di Giovinazzo di dare forza all'azione della regione Puglia e ai comuni interessati dalla propria Sogin e a manifestare in modo fermo e in tutte le sedi opportune mediante i poteri di rappresentanza ad esso attribuiti l'assoluta contrarietà di questo consiglio alla localizzazione nel territorio della regione Puglia del deposito nazionale di scorie radioattive, ad intraprendere anche di concerto con gli enti sovraordinati quali quelli regionali e provinciali ogni azione utile a prendere parte alla consultazione pubblica in corso presentando secondo le modalità previste, osservazioni

puntuali a che ribadire le motivazioni a sostegno della inopportunità della scelta delle aree ricadenti nel territorio la regione Puglia quale sedi deposito nazionale di scorie radioattive, ad avanzare immediata richiesta di proroga dei termini della consultazione pubblica alla luce delle gravi restrizioni vigenti per l'emergenza sanitaria in corso e che rendono poco praticabile la partecipazione, ovviamente a trasmettere la presente determinazione al presidente della provincia in questo caso della città metropolitana e al Presidente Regione Puglia. Prima di andare a un'ulteriore discussione do la parola al Sindaco è chiaramente è uno delle persone diciamo a cui è stata indirizzata questa missiva è a cui chiedo la parola in quanto Sindaco della città di Giovinazzo prego Sindaco;

Sindaco: buonasera a tutti e bentrovati e un saluto a chi sta guardando da casa, ci sarebbe veramente poco da ridire perché credo che già in quello che ha letto il presidente Arbore sia il senso e la sintesi di una cosa che francamente inaccettabile atteso che ha però specificato che a fronte dei tanti siti individuati, dicevo rispetto ai siti segnalati tra i quali quello che hai citato tu prima alla fine il sito nazionale sarà uno, questo diciamo va chiarito perché non vorrei che si pensasse che verranno creati in tutta Italia quindi proprio per questo anche per le volumetrie che sono espresse sono veramente tante migliaia di metri cubi, penso che la Puglia che ha già dato da un punto di vista i carico ambientale penso all'Ilva di Taranto, penso alla centrale di Cerano vicino Brindisi e quant'altro per una sorta di non dico compensazione ma anche attenuazione di tutto quello che la Puglia ha dato al sistema Italia pretendo e mi auguro che il consiglio voterà e aderirà ad unanimità a questa richiesta della presidente Capone che ovviamente ringrazio come ringrazio tutta la regione Puglia e che si è fatta portavoce di questa istanza credo di buonsenso

Presidente Arbore: grazie Sindaco c'è qualche consigliere che vuole fare qualche intervento che mi chiede la parola allora nessuno quindi vado con la lettura dell'atto allora, premesso considerato è tenuto conto io vado con l'accertato

Consigliere Iannone: ci stavo pensando in un primo momento, questo mio messaggio rivolto a tutti a tutte le forze politiche presenti al Giovinazzo per dire cosa, ci sono delle forze politiche che per tanti anni hanno manifestato giustamente il vessillo dell'ambiente, rispetto della natura, quelle stesse forze politiche hanno determinato la trivellazione nel mare adriatico e la questione riguardante appunto il sito nucleare e l'individuazione di queste aree che sono tante e poi alla fine si troverà una, cosa voglio dire, non voglio in questo momento accusare nessuno assolutamente però voglio far capire a tutti come queste problematiche sono di notevole importanza strategica che di fronte a delle situazioni emergenziali non c'è più come dire un colore un etichetta politica che possa in qualche modo condizionare, cioè a senso per voi per esempio tutta questa lotta che in ottava stanno facendo rispetto a un progresso che l'Italia potrebbe avere attraverso l'utilizzo di quel percorso che collegherebbe l'Italia alla Francia, si scaverà ma questo diminuirà anche tanto ozono in atmosfera perché dovrebbero diminuire la circolazioni tanti mezzi, allora cosa voglio dire è aggiungere quindi quando si fanno queste battaglie diciamo queste cose, allora voglio invitare tutti quanti a pensare queste cose e queste crociate che spesso si fanno o che non si fanno per un proprio tornaconto elettorale poi alla fine sbattono contro a queste situazioni, in questa circostanza non è che voglio accusare qualcuno questa circostanza si sono trovati a governare un'area che non è vicino a me, in futuro può darsi che quell'area vicina a me potrà governare e si trova a trovare di fronte ad altre di situazioni di questo tipo, le faranno le crociate questi signori, mi auguro di no perché ci

troviamo di fronte alle situazioni che sono al di sopra delle nostre possibilità, della nostre possibilità delle nostre capacità, la nostra forza politica perché intervengono situazioni superiori, il carattere generale dove un governo di qualunque colore esso sia deve prendere una decisione. Questo è il messaggio che voglio dare per dire che non si fa sempre questa cultura ambientalista quando diciamo a corrente alternata purtroppo ci sono delle situazioni come queste qua noi dovremmo fare una battaglia per evitare che non l'abbiamo noi, però potrà capitare a un'altra regione, a un altro posto e anche questo non farà mica tanto piacere, questo che cos'è, è anche la causa anche di tutta una serie di processi industriali di attività industriali il progresso diciamo tra virgolette economico e quindi l'invito a tutti quanti di fare una riflessione prima di fare delle dichiarazioni degli interventi a favore l'uno dell'altro perché in questa circostanza io non sto accusando il governo nazionale ma voglio dire che queste situazioni si sono verificate con un governo che non è vicino all'area mia e ne condanno per questo, perché purtroppo ci sono delle situazioni particolari dove uno la fine deve prendere una decisione giusta o sbagliata che sia grazie

Presidente Arbore: grazie consigliere se non ci sono interventi proseguito, allora accertato che la localizzazione del territorio regionale del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi avrebbe presumibilmente ragionevolmente un impatto gravissimo sull'immagine sull'attrattiva turistica dell'intero territorio regionale ritenuto doveroso che anche l'amministrazione comunale di Giovinazzo si pronunci esprimendo la propria adesione all'iniziativa regionale di fermo dissenso localizzazione sul territorio pugliese del posto nazionale, delibera di impegnare Sindaco e l'amministrazione tutta a dare forza all'azione della regione Puglia e ai comuni interessati dalla proposta Sogin e a manifestare in modo fermo e in tutte le sedi opportune mediante i poteri di rappresentanza ad esso attribuiti l'assoluta contrarietà di questo consiglio alla localizzazione nel territorio la regione Puglia del deposito nazionale di scorie radioattive, ad intraprendere anche di concerto con gli enti sovraordinati quali quelli regionali provinciali un'azione utile a prendere parte alle consultazioni pubbliche in corso, presentando seconda modalità previste osservazioni puntuali a ribadire le motivazioni a sostegno delle inopportunità della scelta delle aree ricadenti nel territorio la regione Puglia quale sede del deposito nazionale di scorie radioattive, ad avanzare immediata richiesta di proroga dei termini della consultazione pubblica alla luce dei gravi restrizioni vigenti per l'emergenza sanitaria in corso e che rendono poco praticabile la partecipazione, a trasmettere la presente determinazione al presidente della regione Puglia, chiedo chiaramente questo al segretario in particolare così appena finiamo il consiglio comunale, pongo in votazione, all'unanimità dei presenti 15 su 15 grazie a tutti per questa votazione favorevole di proposte di deliberazione che viene appunto approvata.

Secondo punto all'ordine del giorno richiesta al governo Italiano di conferimento della cittadinanza Italiana onoraria a Patrick Zaki

Presidente Arbore: secondo punto all'ordine del giorno richiesta al governo Italiano di conferimento della cittadinanza Italiana onoraria a Patrick Zaki ordine del giorno, all'ora anzi chiedo soltanto una cortesia su questo all'assessore Marzella che poi tra l'altro me l'ha girata, la proposta parte da me, ricordami l'associazione non me le ricordo sinceramente che non faceva facciamo dire a lei così l'occasione per salutarla

Assessore Marzella: buonasera a tutti e niente la situazione Ali che praticamente sta per lega delle autonomie locali quindi in un certo senso mi sono fatta promotrice di questo appello a tutte le istituzioni

Presidente Arbore: ok recepito e vado a leggere grazie, allora premesso che Patrick George Zaki è un ragazzo di 27 anni di origine egiziana che deciso di investire parte della sua formazione accademica in Italia presso l'alma mater studiorum di Bologna, un ragazzo che incarna appieno lo spirito più positivo dei nostri tempi affamato di conoscenza aperto al mondo e alla sua diversità di cui purtroppo ci ritroviamo oggi a parlare non per l'esempio che può donarci ma per la triste vicenda che lo ha colpito il 7 febbraio 2020, ricercatore presso la Ong egiziana Egypzian Iniziative For Personal Wright, nell'agosto 2019 si trasferisce in Italia per partecipare al Gemma un corso di laurea magistrale presso l'università di Bologna inserito nel programma Erasmus Mundus con un curriculum dedicato agli studi di genere ed alle donne, la mattina del 7 febbraio 2020 rientrato nel suo paese per una visita ai suoi familiari presso la sua città natale Mansura all'aeroporto del Cairo agenti dell'agenzia di sicurezza nazionale n6 egiziana lo hanno preso in custodia facendolo sparire per successive 24 ore, come riferito dai suoi legali in questo lasso di tempo Patrick è stato picchiato sottoposto ad elettroshock minacciato ed interrogato circa il suo lavoro ed il suo attivismo tra diritti umani e civili, inconsapevole del mandato di arresto che pendeva nella sua testa da settembre 2019 Patrick compare l'8 febbraio di fronte ad un pubblico ministero insieme ad una lista di accuse tra cui la pubblicazione di voci e notizie false volte a disturbare la pace e fomentare il caos l'incitamento la protesta la richiesta del rovesciamento dello stato, nonché la gestione di un account social attraverso il quale avrebbe istigato l'utilizzo della violenza e di atti terroristici con il fine di minare l'ordine precostituito e la sicurezza pubblica, la carcerazione continua ad essere prolungata per un approfondimento delle indagini mai avvenuto in una situazione sempre più complessa a causa della pandemia da covid con seri rischi legati alle condizioni di salute di Patrick asmatico e dalle condizioni del carcere di Tora in cui oggi si trova, nessuna certezza per il futuro nessun rinvio a giudizio solo ulteriori prolungamenti della custodia cautelare, l'ultima proroga risale al 7 dicembre. Evidenziato che la vicenda di Patrick ricorda purtroppo da vicino alla storia di Giulio Regeni il dottorando Italiano presso l'università di Cambridge in Egitto per svolgere una ricerca sui indicati indipendenti egiziani scomparve il 25 gennaio 2016 fino al 3 febbraio quando il corpo e mutilato ritrovato in un fosso lungo la strada del deserto Cairo Alessandria alla periferia del Cairo, contusioni, lividi e fratture, coltellate, incisioni e bruciature tutti segni indicanti una fine atroce tra dolorose torture sono state le ultime cose conosciute da Giulio mentre familiari associazioni come Amnesty International membri del mondo accademico intellettuale politico un paese intero attendono di conoscere ancora la verità dopo cinque anni dalla sua morte senza concreti aiuti delle autorità egiziane la cui promessa di piena collaborazione è stata smentita nel tempo, da controverse

e mancate autorizzazioni limitazioni di fornire dati e informazioni, apparenti colpevoli indicati come tali solo dopo la loro uccisione rivelatisi infine non coinvolti nel decesso dell'Italiano. Visto che non possiamo permetterci un nuovo caso Regeni accanto alla continua ricerca della verità per quest'ultimo dobbiamo impegnarci affinché la violazione dei diritti umani nei confronti di Patrick Zaki non sfoci in una nuova tragedia, in questo senso vanno le continue pressioni da parte della comunità Italiana internazionale nel mondo associativo accademico e politico con le numerose iniziative che mantengono viva la richiesta di un trattamento umano nel rispetto del diritto giuridico e dei diritti umani spesso ignorati dalle autorità egiziane, ultima non certo per importanza l'iniziativa dell'associazione inoltre alternativa progressista e sul finire della prima proroga della custodia cautelare ha inviato al carcere di Tosa in cui Patrick è ancora oggi detenuto 199 lettere simbolicamente una per ogni giorno di detenzione tradotta in 16 lingue e accompagnate dall'opera il ritratto di parole per Patrick Zaki, realizzata dall'artista romana Francesca Grosso su commissione dell'associazione promotrice della campagna. Tale iniziativa condivisa da realtà associative accademiche e politiche e istituzionali di tutta Italia e poi sfociata in una campagna nazionale che continua tuttora e che ha visto collaborare l'associazione con numerosi consigli comunali e regionali, l'assemblea legislativa dell'Emilia Romagna della regione Campania il comune di Palermo Bologna Milano Roma hanno tutti mostrato la loro condivisione esponendo l'opera dell'artista sulle facciate dei rispettivi palazzi, contemporaneamente numerose città si sono attivate per conferire la cittadinanza onoraria al ragazzo egiziano come la città di Bologna Bari Milano Casalmaggiore ed oltre a queste anche altre città si stanno impegnando in tal senso, deve rimanere alta l'attenzione la pressione da esercitare quotidianamente affinché Patrick venga finalmente liberato forti di un sentimento che condanna la violazione e qualsiasi sopruso qualsiasi mancato rispetto dei diritti base dell'uomo condivisi storicamente della nostra città. Tutto ciò premesso e considerato il consiglio comunale chiede che il governo Italiano conferisca la cittadinanza Italiana per meriti speciali a Patrick riferimento al secondo comma dell'articolo 9 della legge sulla cittadinanza Italiana, esprime solidarietà sostegno e vicinanza alla famiglia e all'università di Bologna e Granata, chiede al governo Italiano di impegnarsi a promuovere in tutte le sedi istituzionali opportune con particolare riferimento all'unione europea affinché si attivino per il rilascio di Zaki, letto tutto ciò ovviamente chiedo se c'è qualche consigliere comunale che voglia prego consigliere de Gennaro

Consigliere de Gennaro: sì grazie presidente ringrazio l'assessore Marzella per aver portato questo ordine del giorno meritoria condivisibile anche se parliamoci chiaramente il riconoscimento che la cittadinanza Italiana o quello che sta accadendo in molti altri comuni che stanno conferendo diciamo che stanno dando le chiavi della città a Patrick Zaki è davvero troppo poco perché l'Egitto dal caso Regeni sino ad ora si è reso protagonista di clamorose violazioni di tutte le normative internazionali di tutte le convenzioni internazionali in materia di diritti umani, è evidente che bisogna passare ad altro dunque questo ordine del giorno è assolutamente da votare come consiglio comunale però in realtà bisognerebbe passare misure molto più drastiche la più importante delle quali che è stata a più voci richiesta è quella della cessazione dei rapporti commerciali specie con riferimento alla somministrazione di armamenti nei confronti dell'Egitto e l'Italia dovrebbe non dovrebbe far altro oltre che assumere queste iniziative simboliche applicare una legge dello stato e in particolare la 185 del 1990 che vieta leggo testualmente, la vendita estera di sistemi Italiani militari e vietata l'esportazione verso paesi i cui governi sono responsabili di accertate violazioni delle convenzioni internazionali in materia di diritti umani. Senza scomodare la terribile vicenda di

Giulio Regeni questa di Patrick è assolutamente una chiara violazione di diritti umani perché questo ragazzo è in carcere solo per aver espresso un diritto di critica politica verso il sistema politico egiziano e questa carcerazione in barba ad ogni capo d'imputazione viene prorogata di 45 giorni in 45 giorni infliggendo al detenuto un continuo logorio oltre che fisico, psicologico. Dunque voteremo a favore naturalmente e riteniamo che si debba, anzi si possa e si debba fare però molto di più grazie presidente ringrazio ancora l'assessore Marzella per aver posto questo problema in consiglio comunale

Presidente Arbore: grazie consigliere de Gennaro mi chiede la parola qualche altro consigliere Sindaco vuol dire qualcosa, consigliere Iannone

Consigliere Iannone: allora grazie Presidente questo ordine del giorno anche se fosse stata preso l'iniziativa da questa associazione inoltre-alternativa progressista e fosse stato scritto inoltre-Primavera Alternativa l'avrei firmato comunque perché si tratta di violazione dei diritti sacrosanti quali sono i diritti di libertà e di libera espressione, come vedete tutto quel mondo che in qualche modo noi attraverso tutte queste forme d'immigrazione vogliamo integrare in Italia manifestano le loro peculiarità, qual è nella loro natura, qual è il modo di reagire e non ci sono certamente servite le primavere alba a risolvere quella mentalità, quella cultura che è tipica di un mondo islamico e che purtroppo ci sta danneggiando, ma l'intervento di de Gennaro in merito alla vendita delle armi consentimi Daniele è una come dire un'affermazione ipocrita sotto certi aspetti perché, e lo spiego, perché una delle fonti di introiti da parte dello stato Italiano è proprio la vendita di armi e non c'è stato mai un governo né di destra né di centro né di sinistra né di primavera alternativa qualsiasi altro governo capace mai di porre un freno alla vendita di armi e in tutti i settori, tutti i conflitti di tutti gli ambiti in tutti i luoghi dove il governo Italiano come anche tutti gli altri governi compresa la Russia, l'America, la Germania, l'Inghilterra, la Francia che sono tutti i paese altamente democratici hanno mai pensato di interrompere nei confronti di nessuno né tantomeno l'ultimo caso che con quel dittatore di Erdogan che vuole interrompere l'acquisto di elicotteri Italiani, certamente non sono elicotteri da riporto ma sono elicotteri da guerra, questo cosa voglio dire che sono belli proclami ma ci dobbiamo confrontare con la realtà, ecco la real politik è completamente diversa dalle nostre idee, delle nostre diciamo enunciazioni che non sembrano coincidono con la realtà

Sindaco: io vorrei semplicemente chiudere questa discussione questo confronto evidenziando come lo ritengo comunque importante che una comunità tutto sommato qui proprio come la nostra si ponga in una maniera attenta e sensibile rispetto a certe problematiche, questo è un secolo dove oggettivamente mi auguro si possa incidere di più soprattutto in quei territori di cui si fa veramente fatica a dare condizione di libertà accettabili, territori che tra l'altro sono anche la fonte di tanti nostri problemi come forza dell'Europa sul mediterraneo rispetto a tutta una serie di complicazioni legate ai fenomeni migratori. Io mi auguro che la storia di Patrick e tante altre non vengano dimenticate che il governo Italiano possa far valere la sua autorevolezza e crede sia oggettivamente indiscutibile è che insieme a tutta l'Europa e al mondo occidentale faccia capire a quei paesi che per noi queste questioni sono prima di tutto fondamentali e certi torti sono inaccettabili quindi sono orgoglioso di far parte di questa assise questa sera, rende la discussione come dire rispettosa non urlata

Consigliere Iannone: una piccola notazione, rileggendo ma con tutto il rispetto di questo povero ragazzo che sta soffrendo per questa diciamo questa forma di dittatura che sta in Egitto, ma quando leggo chiede che il governo Italiana conferisca la cittadinanza Italiana per meriti speciali a Zaki, scusate con tutti il rispetto per questo ragazzo, che meriti speciale ha avuto cioè si da la cittadinanza Italiana per far sì che questo povero ragazzo venga strappato dalle carceri dell'Egitto e possa ritornare a svolgere il suo lavoro la sua attività di studente attraverso l'università di bari col sistema delle ras, ma con tutto il rispetto ma per quali meriti speciali se vengono chiariti, ma meriti speciali di che cosa, perché sta a fare l'Erasmus, era venuto in Italia a fare l'Erasmus, per la questione di genere ovviamente la su quello potremmo anche discutere però sul problema di genere delle donne benissimo ma con rispetto e non perché voglio mancare secondo me il motivo per cui noi chiediamo la cittadina Italiana perché, lo facciamo perché questo ragazzo possa con la cittadinanza Italiana onoraria possa aver la possibilità e il diritto di ritornare in Italia e quindi considerato come un cittadino Italiano e posso uscire dalle grinfie della dittatura egiziana, ma non penso che abbia dei meriti speciali

Presidente Arbore : consigliere io credo che sia una cosa simbolica, è giusto il tuo intervento ripeto è una questione simbolica

Consigliere Iannone: non è che abbia fatto non so ha salvata dalle persone che stavano annegando o abbia compiuto degli atti particolari abbia fatto

Presidente Arbore: proprio per quello che hai detto è diciamo un gesto un atteggiamento simbolico, grazie comunque sempre bene che gli interventi siano appunto da parte di tutti con ognuno le proprie idee, allora la proposta di deliberazione del consiglio comunale preso atto dell'allegato del giorno avente ad oggetto richiesta al governo Italiano di conferimento della cittadinanza Italiana onoraria a Patrick Zaki, allegato 1 presentato dal presidente del consiglio comunale, di concerto aggiungo con l'assessore Natalie Marzella, visto l'articolo 38 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale di Giovinazzo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 16 dell'undici maggio 2020, preso atto che per la presente proposta di deliberazione non necessita dei pareri di cui all'articolo 49 del Tuel, delibera di approvare l'allegato ordine del giorno avente per oggetto richiesta al governo Italiano di conferimento della Cittadinanza Italiana onoraria a Patrick Zaki ed impegnare pertanto il Sindaco a chiedere al governo Italiano di conferire la cittadinanza Italiana per meriti speciali a Patrick Zaki in riferimento del secondo comma dell'articolo 9 della Legge sulla Cittadinanza Italiana, pongo in votazione questo provvedimento, votazione

Consigliere Natalicchio: ok vorrei semplicemente dire che Patrick Zaki è stato ed è ancora un attivista della ipr, cioè dell'associazione che si occupa dei diritti umani in Egitto e che diciamo il suo impegno si può senz'altro paragonare a quello anche se la metafora sbagliata di un combattente per i diritti umani, quando si dice che diciamo i particolari meriti di Zaki si sta riconoscendo il fatto che si tratta di una forma di impegno come dire molto importante che pochi sono diciamo disposti ad assumersi in prima persona anche per i rischi che comporta, quindi penso che non sia gratuita la definizione per cui vengono richiamati gli importanti meriti di Patrick Zaki per questo voto favorevole

Presidente Arbore : grazie, continuiamo la votazione, quindi favorevoli all'unanimità dei presenti la proposta viene deliberata siamo 16 in 16, grazie a tutti per la sensibilità e per aver discusso in maniera voglio dire precisa di questo argomento.

Città di Giovinazzo

Terzo e ultimo punto all'ordine del giorno, progetto di ristrutturazione edilizia con trasformazione di manufatto legittimamente esistente finalizzato all'adeguamento strutturale in funzione al cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico sito sulla strada statale 16 km 785 in Giovinazzo località bel luogo zona e1 del prg del comune di Giovinazzo foglio 9 particella 722 321 ex marmeria Barbone

Presidente Arbore: terzo e ultimo punto all'ordine del giorno il Consiglio odierno tema particolarmente delicato in questo momento per la nostra città progetto di ristrutturazione edilizia con trasformazione di manufatto legittimamente esistente finalizzato all'adeguamento strutturale in funzione al cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale produttivo turistico sito sulla strada statale 16 km 785 in Giovinazzo località bel luogo zona e1 del Prg del Comune di Giovinazzo foglio 9 particella 722 321 ex marmeria Barbone, ordine del giorno presentato dai consiglieri comunali Antonella Marzella, Pietro Sifo e Ruggiero Iannone, per la lettura di questo ordine del giorno la parola alla prima firmataria Antonella Marzella, poi dopo di che la parola torna a me perché ho inviato a tutti una nota della Blu Turismo che mi pregano di leggere in consiglio comunale prego consigliera Marzella

Consigliera Marzella: al consiglio comunale, premesso che questa amministrazione comunale con la deliberazione della giunta comunale numero 11 del 15 febbraio 2016 formulava il seguente atto di indirizzo le pratiche di variante puntuale allo strumento urbanistico inoltrate a questo civico ente ai sensi dell'articolo 8 del dpr 160 del 2010 dovranno essere esaminate esclusivamente a condizione che le proposte evidenzino l'invarianza delle volumetrie esistenti, la proposta della società Blu Turismo Srl riguarda la riqualificazione attraverso la ristrutturazione e il cambio di destinazione da produttivo industriale manifatturiero a produttivo turistico del compendio immobiliare sulla ex strada statale 16 km 785 in località Ben Luogo, censita in catasto al foglio nome particella 7 subalterni 3 e 4 dismesso e in stato di avanzato degrado, l'iniziativa risultava proceduralmente attuabile mediante l'articolo 8 del dpr 7 settembre 2010 numero 160 regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'articolo 38 comma III del decreto legge 112 del 2008, convertito con modificazioni dalla legge 133 del 2008, con le modalità di cui alla deliberazione della giunta regionale del 22 novembre del 2011 numero 2.581 avente in oggetto indirizzi per l'applicazione dell'articolo 8 del dpr 160 del 2010, regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive. Per quanto riguarda l'individuazione di beni e servizi l'articolo 1 comma 1 lettera i), il dpr 160 2010 specifica che sono da includere tra le attività produttive le attività di produzione di beni e servizi incluse le attività agricole commerciali e artigianali, le attività turistiche alberghiere i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni oltre a specificare la lettera j che si intendono per impianti produttivi i fabbricati o altri manufatti gli impianti o altri luoghi in cui si svolgono tutte o parte delle fasi di produzione di beni e la prestazione di servizi, il comparto immobiliare adibito tra gli anni 60 e 80 alla produzione di segati di marmo centro di riferimento per i comuni di Giovinazzo e Molfetta è composto da due capannoni e da un corpo uffici, di una cabina elettrica, quest'ultima costituita da un piano terra e un primo piano situati a ridosso del muro di confine, vani tecnici e spazi esterni di pertinenza della superficie complessiva tra coperto di circa 7.785 metri quadri, lo spazio esterno è dominato da una distesa di cemento che ricopre l'intero lotto creando grandi piastre a quote diverse di calpestio che si pongono in forte contrasto con il territorio circostante e soprattutto con quello che è l'andamento originario e

naturale del suolo, nel percorso che va dalla strada panoramica Giovinazzo Bari scendendo verso il mare, l'insieme delle costruzioni esistenti di fatto contribuisce a segnare il degrado della costa alla stessa maniera di molte costruzioni realizzate lungo i litorali Italiani nel periodo del cosiddetto boom economico situazioni che gli strumenti urbanistici di quel periodo né tantomeno quelli degli anni a seguire con l'assurda presunzione da parte degli urbanisti di quell'epoca di salvaguardare il litorale dalla cementificazione tipizzavano lo zooming costiero con destinazioni per attività agricole di tipo primario e 1 ottenendo nella maggior parte dei casi effetti contrari rinunciando di fatto alla possibilità di guidare e favorire lo sviluppo turistico lungo la costa. Il 13 maggio 2016 con protocollo 11.209 il dirigente del settore gestione del territorio convocava la conferenza dei servizi ai sensi degli articoli da 14 a 14 quater della legge 240 per l'approvazione del progetto di cui in trattativa e la variazione dello strumento urbanistico giunto articolo 8 comma 1 del dpr 160 2010, la nuova destinazione d'uso prevista dal progetto proposto della società Blu Turismo Srl è la seguente: corpo (a) albergo con sala per ristorazione e relativi servizi ad appositi, corpo (b) sala meeting conferenze pubblico spettacolo e i relativi servizi, corpo (c) uffici e relativi servizi spazi esterni destinati a verde privato a viabilità interna, in zona opposta all'attuale compagno immobiliare in fregio alla sede stradale ex strada statale 16 è stata individuata l'area destinata standard di cui all'articolo 5 comma 2 t.m. del 4 aprile del 68 numero 1444 oltre agli spazi per i parcheggi privati di cui all'articolo 2 della legge del 24 marzo 1989 numero 122, disposizioni in materia di parcheggi programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate nonché modificazioni di alcune norme sulla disciplina della circolazione stradale. Gli enti coinvolti in una conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14 quater della legge 241 del 90 sono stati i seguenti, regione Puglia dipartimento mobilità qualità urbana opere pubbliche e paesaggio e l'urbanistica, regione Puglia dipartimento mobilità qualità urbana opere pubbliche e paesaggio sezione programmazione politica energetica e via e vas, regione Puglia dipartimento mobilità qualità urbana opere pubbliche e paesaggio servizio attuazione pianificazione paesaggistica, regione Puglia servizio demanio e patrimonio provincia di Bari sezione ambiente e protezione civile e polizia provinciale, città metropolitana di Bari servizio edilizia pubblica e territorio servizio genio civile calcoli statistici ed edilizia sismica, sovrintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle province di Bari e Foggia, autorità di bacino della Puglia ministero delle infrastrutture dei trasporti, capitaneria di porto di Molfetta agenzia delle dogane e dei monopoli, comando provinciale dei vigili del fuoco di Bari, Asl Bari dipartimento di prevenzione, i servizi sismici e stesa, settore primo servizio patrimonio servizio assetto del territorio ufficio via vas e paesaggio, la conferenza dei servizi veniva chiusa il 10 gennaio del 2018, la proposta di intervento è collocata nell'atrio procedurale di cui all'articolo 8 del dpr del 22 settembre 2010 numero 160 e conseguente, preso atto che la determina dirigenziale del 17 gennaio 2018 numero 12 numero 5 del regolamento generale di fatto ha ottemperato al modulo procedimentale di cui al paragrafo 8 di cui agli indirizzi per l'applicazione dell'articolo 8 del dpr 160 2010 allegato alla deliberazione della giunta regionale numero 258 del 22 novembre 2011, stabilendo di depositare presso la segreteria comunale con contestuale affissione all'albo pretorio comunale per 30 giorni consecutivi e con la possibilità di presentata da parte degli interessati nel termine di ulteriori e continuativi 30 giorni eventuali osservazioni e opposizioni, della comunicazione a firma del dirigente del settore gestione del territorio del 22 gennaio 2018 protocollo 1.345 con la quale si depositava presso la segreteria comunale la delibera di giunta del 17 gennaio 2018 numero 12 riguardante la conclusione della conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 comma 7 della legge del 241 del 90, dei pareri espressi dalle amministrazioni convocate dalla conferenza dei servizi di cui sopra e degli elaborati progettuali trasmessi con nota protocollo 22003

del 16 2017, dell'attestazione del segretario comunale in data 24 aprile 2018 protocollo 6.989 dal quale si evince il deposito degli atti del progetto di cui narrativa per 30 giorni consecutivi, lo spirito del dpr 160 2010 è chiaramente hanno il senso della comparazione ed equa ponderazione i due fondamentali principi, quello dello sviluppo socio economico e da un lato è quello della programmazione e della pianificazione comunale e sovracomunale dall'altro, l'obiettivo del progetto condiviso dall'amministrazione comunale ed in linea con gli orientamenti legislativi statali e regionali vigenti e il recupero del vecchio insediamento produttivo già destinato ad attività di marmeria da tempo dismesso ai fini di un riuso per attività turistiche ricettive. La struttura edilizia esistente è caratterizzata da un evidente condizione di abbandono ovvero di non uso sia dei manufatti edilizi sia delle aree circostanti e di fatto impedisce la fruizione dell'area costiera e crea pregiudizio per gli aspetti paesaggistici ed ambientali del contesto, lo stato di abbandono sarebbe irreversibile senza un adeguato investimento che consenta la riqualificazione degli edifici esistenti unitamente all'area circostante, il riuso dovrà garantire la valorizzazione del contesto ambientale attraverso l'utilizzo ecosostenibile ed una riqualificazione architettonica ed ambientale, il recupero degli edifici esistenti e il loro riuso funzionale potrà avvenire attraverso interventi che consentano la riqualificazione dell'intero contesto paesaggistico e soprattutto il suo mantenimento nel tempo, in caso contrario il mancato recupero dell'ex edificio produttivo procrastinerebbe le condizioni di degrado dell'intero compendio inficiando il ripristino del contesto paesaggistico ed impedendo l'accesso alla costa e dal mare. La proposta è corredata del rapporto preliminare di verifica di cui all'articolo 8 della legge regionale del 14 dicembre 2012 numero 44 e successive modifiche e integrazioni, disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica, l'area interessata si estende su di una superficie complessiva inferiore a 2 ha pertanto coerentemente alle disposizioni di cui all'articolo 7 comma 7 punto 2 lettera c del regolamento regionale numero 18 del 9 ottobre del 2013 provvedimento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012 numero 44 disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica concernente piani e programmi urbanistici comunali, il piano di cui in narrativa è escluso dalla procedura di vas. La regione Puglia ha delegato i comuni la competenza per lo svolgimento della procedura di vas ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge regionale 44 2012, la registrazione del predetto piano a norma dell'articolo 7 del regolamento regionale numero 18 del 9 ottobre 2013 regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012 numero 44 concernente i piani e programmi urbanistici comunali è stato registrato sul sito della regione Puglia il 22 aprile del 2018 protocollo regionale numero 4.431, l'intervento comunque non è assoggettabile alla procedura di verifica di cui all'articolo 16 della legge regionale numero 11 del 2001 in quanto non identificato nell'allegato b, infatti il caso di specie non rientra tra gli interventi di cui alla lettera b2ax che prevede la verifica di assoggettabilità per centri turistici residenziali ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto o volume edificato superiore a 25 mila metri cubi o che occupano una superficie superiore a 20 ettari. Ad ulteriore conferma della presupposta esclusione si evidenzia che non sono neanche applicabili le riduzioni del 50 per cento delle soglie dimensionali definiti ai sensi dell'articolo 4 commi 8 e 8 bis della legge regionale numero 11 del 2001, la regione Puglia ha delegato il comune di Giovinazzo all'esercizio delle funzioni paesaggistiche di cui all'articolo 7 della legge regionale numero 20 del 2009 nei limiti e nei termini dello stesso articolo 7 giusta deliberazione di giunta regionale numero 2343 del 22 dicembre 2015 pubblicata sul bollettino ufficiale della regione Puglia numero 6 del 21 gennaio del 2016, con nota protocollo numero 2.161 del 2 marzo 2017 acquisita al protocollo generale di questo comune in data 2 marzo 2017 al progressivo numero 4.400 è stato acquisito il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica della sovraprintendenza delle arti e

paesaggio per le province di Bari e Foggia, la deliberazione del consiglio comunale del 4 maggio 2018 numero 20 riguardante l'approvazione della variante urbanistica ai sensi dell'articolo 8 del dpr 160 del 7 settembre 2010 con la deliberazione della giunta comunale del 18 gennaio 2019 numero 10 venivano approvate le opere di urbanizzazione secondaria e obbligazioni addizionali, la convenzione repertorio 21.211 sottoscritta l'8 aprile 2019 e il tua numero 7 2019 rilasciato il 4 giugno 2019, vista l'attività posta in essere dalla regione Puglia dipartimento ambiente paesaggio e qualità urbana se c'è l'autorizzazione ambientale parere espresso nella seduta del 17 marzo 2021 dal comitato via verbale di conferenza dei servizi ex articolare il 7 bis del decreto legislativo 152 2006 e successive modifiche e integrazioni, parere Arpa del 3 marzo 2021, parere della sezione tutela e valorizzazione del paesaggio servizio osservatorio pianificazione paesaggistica, la determina dirigenziale numero 114 del 30 marzo 2021 della sezione autorizzazioni ambientali, considerata l'attività posta in essere dai predetti uffici regionali fuori tempo in quanto del tutto assenti sebbene invitati alle conferenze di servizi indetti a norma di legge è del tutto avulsa rispetto alla realtà del sito oggetto dell'intervento, delibera di impegnarsi a porre in essere tutte le iniziative utili per salvaguardare l'intervento di rigenerazione dell'ex marmeria Barbone che tanto beneficio potrebbe apportare al territorio comunale sotto diversi aspetti soprattutto in questo particolare momento storico. Presidente dopo la lettura di questo punto all'ordine del giorno chiederei col suo permesso dopo la lettura della nota della Blu Turismo che è stata inoltrata in data odierna chiederei al Sindaco di poter relazionare in merito alla questione di che trattasi considerato che anche dalla lettura di articoli di giornali ci sono delle versioni contrastanti, abbiamo da un lato una versione da parte della regione Puglia e dall'altra una versione comunque del comune ci sono degli atti deliberativi da parte di questo ente è questa diciamo mi è parso di capire insomma che la posizione della regione potrebbe determinare una, risulterebbe ostativa alla realizzazione di questo progetto, progetto che sarebbe impattante sul territorio comunale non soltanto per la riqualificazione di un'area che ormai in stato di degrado ma anche consentirebbe occupazione di persone creerebbe anche posti di lavoro grazie presidente

Presidente Arbore: grazie consiglieri la parola Sindaco, alle 12 e 50 e mi è arrivata una nota del signor Angelo Di Palma della Blu Turismo S.r.l., buongiorno egregio Presidente Consiglio visto l'ordine del giorno del consiglio comunale di Giovinazzo previsto per questa sera inviamo una nota con preghiera di lettura e l'apertura dei lavori, si chiede inoltre la possibilità visto la modalità in videoconferenza della seduta del consiglio di voler trasmettere tramite e mail cosa che abbiamo fatto che ho fatto ai singoli consiglieri la stessa nota, certi di un tempestivo intervento la salutiamo cordialmente, allora i consiglieri hanno questa nota che vado a leggere della Blu Turismo S.r.l., alla cortese attenzione del consiglio comunale di Giovinazzo 13 aprile 2021, apprendiamo con piacere che il consiglio comunale discuta del progetto di riqualificazione dell'ex marmeria Barbone un progetto nato per valorizzare il territorio per trasformare un eco mostro da motivo di vergogna occasione di vanto per la comunità di Giovinazzo è per la nostra Puglia, 60 posti di lavoro un indotto economico rilevante per tutte le realtà imprenditoriali locali e visibilità turistica estera, il progetto di recupero dell'ex marmeria non è nato dalla sera alla mattina è stato frutto di un lungo e tortuoso percorso durato anni in cui abbiamo instancabilmente modificato il progetto per rispettare i vincoli gravanti sul sito recepire le prescrizioni ed indirizzi di tutti gli enti coinvolti nel procedimento di variante puntuale, un progetto sviluppato insieme alla soprintendenza la sezione urbanistica e la regione Puglia e gli uffici comunali, è poi approdato in consiglio comunale del 2018 per l'approvazione, la tutela dell'ambiente della salute pubblica sono temi al centro del dibattito

odierni non avremmo mai pensato che un progetto di riqualificazione di un'area così degradata potessero senza essere ostacolato proprio da chi dovrebbe essere garante dell'ambiente e promotore della riqualificazione, con finanze private abbiamo eliminato 13 mila metri quadri di amianto pari alla superficie dei due campi da calcio per un totale di 25 tonnellate di materiale tossico ma la bonifica di quel sito non è terminata perché l'attività industriale ha lasciato un piazzale di cemento scarti di lavorazione ferraglia arrugginita mura decadenti e fatiscenti, il prezzo di tutto ciò lo paga il territorio il degrado avrebbe lasciato il posto ad aree verdi mura smembrate con ampie vetrate ripristino della visuale della costa della strada realizzazione di aree dedicate alla mobilità sostenibile e molto altro per ridare dignità ad un tratto di costa violentato e restituirlo alla comunità, secondo gli uffici regionali l'intervento previsto avrebbe impatti ambientali significativi e negativi le motivazioni vi sarebbe una compromissione della flora e fauna inesistente sul sito, la mancanza tutela della lenticchia d'acqua galleggiante nelle fatiscenti vasche di decantazione colme di rifiuti che pure ci è costata la nomina di due esperti ad hoc per studiarne la tutela, criticità alla circolazione sulla ex statale 16, che il comitato via non abbia considerato gli attuali impatti ambientali ex marmeria è inaccettabile così come inaccettabile quanto dichiara di non aver ricevuto le integrazioni richieste, abbiamo impiegato oltre 10 tecnici professionisti per effettuare studi analisi e fornire centinaia di pagine per rispondere alle strabordanti richieste di chiarimenti e integrazioni che il comitato via probabilmente non ha mai letto, così come ci pare irragionevole che un'ordinaria attività di scavo comune se non addirittura minore a tutte le costruzioni che giornalmente si realizzano in Italia possa risultare ambientalmente impattante, basti pensare che gli stessi uffici della regione o del consiglio regionale prospicienti al mare hanno previsto uno scavo che addirittura intercetta la falda, su tali aspetti che riguardano questioni idrogeologiche si era pronunciato con un nulla osta l'autorità di bacino già nel procedimento di variante parere confermato nel procedimento di via e a cui si sono aggiunti i pareri positivi delle autorità idraulica e della sezione risorse idriche, pareri resi all'interno del comitato via ma da questo debitamente ignorati il perché ce lo stiamo ancora chiedendo così come inaccettabile che alcuni uffici abbiano addirittura sconfessato le proprie precedenti posizioni, è il caso dell'urbanistica la regione Puglia che nel procedimento di variante ha prescritto la realizzazione del sottopasso per poi sostenere all'interno del comitato via la sua inammissibilità, ancora gli uffici della regione hanno ritenuto che in quell'area non vi fossero realtà oggetto di fruizione pubblica per cui la presenza di un parcheggio pubblico e di una velo stazione è stata ritenuta inammissibile dimenticandosi forse della straordinaria costa che appartiene alla comunità. Per queste e molte altre motivazioni procederemo in ogni sede giudiziaria ma ci duole attendere i tempi della giustizia dover attendere i tempi della giustizia il cui prezzo purtroppo è solo a carico dei privati della comunità e dell'ambiente, in conclusione la nostra può essere sicuramente una lettura di parte per questo abbiamo creato una pagina Facebook denominata ex marmeria Barbone Giovinazzo cui è collegato anche un sito internet per rendere la comunità partecipe del progetto rendendo consultabili anche gli atti del procedimento, c'è entusiasmo e supporto che oltre le attese ci ha manifestato la comunità di Giovinazzo nonché le comunità limitrofe può essere sicuramente un incentivo come giovani imprenditori pugliesi per andare avanti e continuare a crederci buon lavoro. Io ringrazio il signor Di Palma della Blu Turist di questa veramente comunicazione al consiglio comunale davvero precisa puntuale accorata e garbata e preferisco non aggiungere altro perché tanto c'è il Sindaco che saprà dirci dare tutti i dovuti passaggi che ci sono stati che ci devono essere a tutela della nostra città perché così è questa storia secondo il mio pensiero prego Sindaco

Sindaco: più che prendere la parola ascoltando tutto quello che ha letto e argomentato il consigliere Marzella insieme alla nota che ha mandato la Blu Turist è roba da togliere il fiato perché credo che la puntualità nella gestione di tutta la procedura è stata sciorinata in maniera efficace chiara lineare precisa per dire cosa che questa non è stata un'attività improvvisata, non è stata un'attività superficiale ma ha scontato un iter molto molto complesso atteso che mi rendo conto che un intervento di quel tipo deve scontare tutta una serie di problematiche soprattutto nella fase istruttoria e nella fase di rilascio dei pareri, prima si faceva riferimento quando la consigliera Marzella ha chiuso il suo intervento dicendo vogliamo impegnare il Sindaco ad attivarsi presso la regione Puglia e la domanda che faccio che faccio ai cittadini quale delle due regioni quella a favore che la stragrande maggioranza perché una cosa deve essere chiara per sintetizzare tutto quello che ha detto la consigliera Antonella Marzella per arrivare al rilascio del permesso a costruire da parte del Comune di Giovinazzo pil inediti cioè per metaforicamente il fiocco un pacco che viene riempito di tutta una serie di pareri e autorizzazioni di tutta una serie di enti, quelli come l'autorità di bacino di bacino, c'è di mezzo l'urbanistica regionale, c'è di mezzo la paesaggistica, c'è di mezzo la soprintendenza come avete visto le ferrovie e la polizia provinciale città metropolitana mancava solo la benedizione di Papa Francesco, quindi cioè quella parte di regione che ha avallato tutti i procedimenti, all'interno di questa attività molto complessa e durata anni questo ufficio via vas è stato chiamato in causa per ben due volte, quando è il momento di partecipare le conferenze di servizi e per ben due volte non si sono presentati questi signori, nonostante ciò a questi uffici sono stati mandati i verbali di quelle riunioni dove loro non si sono presentati e poi come la norma prevede nel momento in cui non si sono più espressi la procedura è andata avanti, tra l'altro rilevo e segnalo che in questo momento quello è un cantiere pienamente operativo ovvero il comune di Giovinazzo non ha assolutamente revocato e non abbiamo nessuna intenzione di revocare il permesso a costruire che è il titolo abilitativo che permette alla Blu Turist di andare avanti, il vero problema qual è? Il problema è che Blu Turist parallelamente alle attività urbanistiche ha chiesto anche e ottenuto secondo me giustamente sempre dalla regione Puglia precisamente da Puglia e Sviluppo un finanziamento di quota parte per quella attività e all'interno del protocollo e delle procedure per lo sblocco di queste risorse Puglia Sviluppo ha come procedura interna in maniera generica il fatto che comunque bisogna avere la valutazione di plus cosa che in realtà urbanisticamente era stata abbondantemente superata, questo va ha detto perché noi quando si è posto questa questione avevamo detto il nostro punto di vista alla Blu Turist avendo anche fatto una verifica con i nostri legali e con i nostri tecnici che bisognava andare a Puglia e sviluppo e spiegare che una procedura non assoggettata via vas durante il percorso urbanistico non andava ridiscussa, però la Blu Turist per un fatto di zelo e voluto entrare in questa giostra degli orrori in questo comitato via vas che vorrei ricordare è costituito in quota parte da rappresentanze degli uffici regionali e in quota parte da tecnici esterni che quindi sono dei consulenti che partecipano a questi comitati che vorrei dire vorrei ricordare ha chiuso il suo lavoro tra l'altro anche in maniera contrastante, cioè quindi all'interno stesso del comitato ci sono state espressioni differenti su quello che doveva essere l'espressione finale, la chiusura di questo lavoro quindi come vedete da un lato abbiamo il comitato di via vas che demolisce tutto quello che tutta un'altra serie di uffici della regione Puglia ma di tutto l'organigramma, di enti, che sovrintende a queste procedure ha messo in piedi e ha avallato tra l'altro pareri che sono tracotanti rispetto alle specifiche competenze perché un comitato via vas previene a sindacare se un parcheggio è più o meno utile è un comitato che va oltre ma va fuori proprio del suo seminato, perché stabilire se un parcheggio è utile o meno un parcheggio pubblico è un'attività pianificatoria che spetta agli enti che sono preposti, in questo caso

il comune di Giovinazzo, valuta se ha un senso fare un parcheggio pubblico o oppure no, che cosa succederà? Succederà che come noi ci siamo già affiancati al primo ricorso al Tar Lazio per la prima parte della procedura adesso andremo avanti e saremo di fianco alla Blu Turist e di questo io francamente sono anche sconcertato, lo dico molto chiaramente perché sono deluso perché è evidente che io ho chiesto alla politica anche se devo dire la verità per via della pandemia non ho avuto la possibilità di parlare direttamente col presidente Emiliano ed è l'ultima cosa che però io potrò fare nei prossimi giorni quanto prima, ma parlare con la politica e chiedere un intervento non sotto banco ma un intervento chiaro limpido forte a supporto di questa ingiustizia che noi stiamo subendo nel territorio e vedere arrendersi di fronte al diciamo all'impossibilità di interagire con questi uffici che sembrano delle entità che stanno su altri pianeti che poi partoriscono questi pareri folli, perché fra le varie cose leggo al netto della famosissima lenticchia d'acqua credo che Giovinazzo che ha già dato prova ad altri contesti deve assolutamente adesso fare un comitato per la lenticchia d'acqua, credo che questo vada fatto a tutti i costi perché è una cosa che non possiamo assolutamente ignorare, ma questi signori addirittura vengono a dirci che fare un tunnel che colleghi l'area lato monte sulla strada, sulla litoranea rispetto alla zona dell'ex marmeria Barbone e addirittura pericoloso, cioè hanno avuto il coraggio di immaginare che passare sotto la strada e meno pericoloso che attraversarla a raso, ignorando tra l'altro che sul nostro territorio ma anche in altre parti delle nostre litoranee i tunnel che collegano i parcheggi lato monte rispetto alle strutture ricettive faccio l'esempio che tutti conosciamo quello della Fayette, penso di non dire nulla di sconvolgente esistono già e allora la cosa sconvolgente di tutta questa storia è che un imprenditore che vuole fare un investimento tra l'altro è anche cercando nel Recovery Fund, cercando quindi mettendoci buona parte di capitali propri e viene a investire sul territorio, gli si dà la possibilità di incominciare poi dopo di che arriva qualcuno che come al gioco dell'oca si pone e se è andato a finire con il dado nella casella sbagliata torni agli inizi, questa è una cosa che non può esistere questa è una cosa che noi dobbiamo contrastare con tutte le forze perché io vorrei che Giovinazzo l'esempio della marmeria Barboni sia di monito a tutto il resto della regione Puglia anche perché da quando questa storia è venuta fuori io per primo sono stato sollecitato da consiglieri regionali che vivono lo stesso imbarazzo per altre questioni, si parla di allevamento di bovini ecco a parità di condizione c'è a chi viene rilasciato e a chi no, quindi nei prossimi giorni avrò anche l'incontro in regione perché adesso è arrivato il momento che questa storia vada istituzionalizzata all'interno del palazzo della regione Puglia, la politica secondo me e secondo voi si deve far carico di questa cosa e io mi auguro che all'interno di questo consiglio comunale troviamo un'unità d'intenti perché io penso che rigenerare strutture terribili come quelle dove ci hanno chiamato in causa dicendo che un intervento del genere andrebbe a compromettere l'equilibrio della fauna della flora rispetto a un sito che è una cosa terribile, terribile tutti quanti noi lo conosciamo perché esiste lì da anni, è qualcosa di incredibile quindi io mi auguro veramente che stasera noi su questa vicenda facciamo sentire forte la nostra mozione, grazie alla mia maggioranza che ha voluto come posso dire organizzare questo confronto perché mi auguro che su queste cose non ci sia anche da fare nessuna discussione nel senso di contrapposizioni ma andare avanti in maniera univoca perché questa se io chiedo una mano a tutto il consiglio comunale, ci sono i consiglieri dell'opposizione che più di me che sono legate ai partiti politici che governano la regione Puglia perché questa è una cosa folle in un momento come questo dove stiamo cercando di superare di immaginare un futuro di trovare una modalità per il quale i nostri ragazzi non devono andar via da questi territori noi andiamo a distruggere operazioni che dal mio punto di vista e mi auguro che voi possiate condividere questo, hanno veramente pochissime controindicazioni, qui c'è sito che è un rudere una cosa tremenda da

un punto di vista di impatto ambientale, andiamo a rigenerare il sito andiamo a creare un vettore economico rispetto a una pianificazione strategica della regione Puglia, prima l'abbiamo letto quando abbiamo votato quella questione sulle scorie nucleari, vogliamo fare della Puglia la regione della fragilità dell'accoglienza della bellezza e io mi chiedo come si può conciliare queste enunciazioni di fondo pienamente condivisibili con queste azioni operative assurde incompatibili che non rispettano una visione strategica, quindi questa vicenda secondo me per prima cosa richiamare la politica ha un sussulto di orgoglio di dignità non è possibile che questi signori si nascondono in questi uffici e partoriscono pareri così folli inaccettabili da qualunque parte noi lo vogliamo andare a vedere, non è possibile che questa gente deve scrivere cose senza veramente avere cognizione delle cose che dice e poi ovviamente come va a finire che si vanno in Tar, la regione perde sistematicamente anche l'altro giorno è arrivato una sentenza dal tar di Lecce che boccia queste idiozie, queste sono delle vere e proprie idiozie che vengono scritte e da ragione ovviamente a chi propone queste iniziative tra l'altro facendo pagare anche milioni di euro di danni che vanno a spese della comunità. Chiudo dicendo un'altra cosa importante, ma la tragedia di quel tipo di uffici e anche nel fatto che non solo sono inchiodati da un sacco di procedimenti di privati ma io che mi sono dovuto ovviamente interessare capirne di più cioè questi signori bloccano anche attività legate a interesse pubblico, cioè ci sono procedure in capo ad agenzie regionale agli assessorati e hanno bisogno di andare in tema di opere pubbliche e questi uffici continuano a bloccare per le loro permettetemi farneticazioni, soprattutto perché spesso e volentieri come è scritto in quei verbali non sono neanche frutto di una precisa aderenza ad una norma contraddittoria no ma sono frutto di interpretazioni personali tra l'altro di questi santoni che vanno a prendere fuori dagli uffici regionali che sono i membri esterni, quindi per il momento mi vorrei fermare qui mi auguro che ci sia piena condivisione in un documento che alla fine chiaramente da un punto di vista procedurale non cambia assolutamente ma perché no potrebbe darci una condivisione, io ovviamente vorrei riportare pari, pari negli uffici regionali, io domani mattina alle 10,30 con la proprietà sarò già regione in regione Puglia con uno dei consiglieri mi fa piacere di maggioranza che ha inteso farsi carico di questa battaglia, ho avuto già confronto con altri consiglieri in questo caso ancora di maggioranza ma mi auguro che anche altri consiglieri di minoranza vogliono approcciarsi a questa cosa, è mia intenzione attraverso l'interazione con i consiglieri chiedere un'audizione alla commissione competente della regione Puglia perché questa roba qui non può finire da un lato nel dimenticatoio ma non accadrà, non può solo esaurirsi in una sede giudiziaria e amministrativa perché se la politica è questi uffici additano al tar di decidere di volta in volta è bene che quella varata venga chiusa e quella gente vada a fare un altro mestiere perché se poi alla fine devono decidere i giudici penso che tutto quel diciamo quel circo, con alcuni animali molto feroci in alcune gabbie chiamiamole così per essere metaforicamente restare sul pezzo non serva, perché se alla fine devono essere sempre i giudici amministrativi a decidere chi deve vincere un'opera pubblica rispetto ad un altro e chi ha un diritto rispetto a una negazione penso che siamo stati tutti quanti sconfitti è ripeto se troverò condivisione stasera io non ho nessuna difficoltà allorquando ci saranno dei momenti procedurali ufficiali anche a chiedere all'opposizione di indicarmi un componente perché è chiaro che se questa battaglia la facciamo in maniera condivisa, in orizzontale mi sembra anche giusto che d'ora in avanti questa vicenda venga condivisa in maniera piena e come posso dire in ogni parte. Io per il momento mi fermo qui sono a vostra disposizione e mi auguro ripeto che ci sia un voto condiviso e favorevole su questa presa di posizione di tutto il consiglio e ai proponenti voglio dire di non abbattersi perché hanno trovato una comunità e non parlo solo della nostra amministrazione ma io ascoltando per strada e leggendo anche qualcosa sui social credo che

c'è una comunità che su questa cosa sono sicuro che farà sentire la sua voce, con garbo con rispetto ma con fermezza

Presidente Arbore: grazie Sindaco chi mi chiede la parola de Gennaro prego

Consigliere de Gennaro: Presidente prima un profilo formale di cui vorrei investire anche il Segretario Generale se mi ascolta, come opposizione parlo a nome di tutti abbiamo rilevato forse un qualcosa che andrebbe sanato prima di ogni discussione, nell'avviso di convocazione di questo consiglio comunale reca il numero di protocollo 6121 e da atto dell'avvenuta presentazione di questo ordine del giorno se non che l'ordine del giorno che ci è stato trasmesso signor presidente il segretario comunale recano un protocollo successivo il 6145, dunque chiedo al segretario comunale se sia possibile che possa essere iscritto un ordine del giorno presentato successivamente alla convocazione del consiglio comunale e quali siccome vogliamo comunque discuterlo nel merito e portare il nostro contributo alla discussione quali possono essere, cioè cosa è accaduta innanzi tutto, non ci sembra assolutamente normale tutto questo e visto che si tratta della massima assise del consiglio comunale ed è una cosa abbastanza grave e come si può sanare questa diciamo questa anomalia chiamiamola così per poter continuare la discussione

Segretario: ringrazio il consigliere de Gennaro per avermi fatto notare questo problema, l'ordine del giorno chiaramente era riconosciuto prima dell'inserimento dell'ordine del giorno altrimenti non si sarebbe potuto rilevare nemmeno l'oggetto, io ho ritenuto opportuno dargli una protocollazione comunque quindi è un numero di protocollo e ho invitato quindi contestualmente anche gli uffici a protocollare l'atto, in realtà evidentemente abbiamo fatto qualche errore abbiamo fatto una protocollazione successiva però è chiaro che l'atto c'era prima altrimenti non lo avremmo inserito, non l'avremmo inserito nell'ordine del giorno, quindi è un mero come dire errore materiale cronologico nella presentazione al protocollo che comunque c'era, l'ordine del giorno c'era, non so se sono stato chiaro, consigliere non so se sono stato chiaro

Consigliere de Gennaro: sostanzialmente si è provveduto alla convocazione di un consiglio comunale su un documento informale che non aveva un numero di protocollo questa è la spiegazione

Consigliere Favuzzi: sostanzialmente invece Daniele il problema è che l'ordine del giorno è stato consegnato in tempo utile la convocazione è stata fatta in tempo utile e gli uffici invece di protocollare prima l'ordine del giorno e poi la convocazione del consiglio hanno fatto questa cosa punto non c'è altro cioè nel senso che se errore c'è stato non è stato né del presidente del consiglio né dei consiglieri comunale né dall'amministrazione né di nessuno, è stato un mero errore che hanno commesso gli uffici nel protocollare prima l'uovo e poi la gallina, invece della gallina prima dell'uovo, questo è tutto il problema non c'è nessun arcano dietro questa discussione, è determinata dalla spiegazione che ho avuto dal segretario generale, (scambio di battute concomitanti)

Consigliere de Gennaro: (scambio di opinioni tra i presenti)

Consigliere Natalicchio: molto semplicemente probabilmente sarà più difficile utilizzarlo in qualsiasi formato molto semplicemente senza arrivare alle estreme conclusioni e siccome per la

forma spesso si decidono, noi lo abbiamo sollevato il problema dopo di che naturalmente non è nostra intenzione andare a discutere questa cosa qui dopo di che vi facciamo notare attenzione perché c'è un errore formale e sugli errori formali naturalmente spesso si fanno le cause, quindi se questo documento deve avere una utilizzazione pensate che possa avere un utilizzo da qualche parte tenete presente che lì c'è un errore formale

Sindaco: un attimo giustamente il consigliere Natalicchio ha posto una questione che come posso dire è giusto considerare, però mi sembra del tutto evidente che questo ordine del giorno ha solo lo scopo come posso dire creare il momento di confronto perché sappiamo tutti potremmo anche non votarlo potremmo stracciarlo, i passi formali che dobbiamo fare prescindono da questo documento che eventualmente andremo ad approvare che non cambia di una virgola quella che deve essere la posizione sia a livello di interazione con l'ente regione Puglia verso la parte politica è sia quelle che saranno le tutte le conseguenze nei momenti in cui dovessimo come posso dire far valere poi la nostra idea rispetto al procedimento alla critica procedurale e a questo parere che è stato emesso, quindi questo è giusto ha fatto bene consigliere Natalicchio a rettificarlo però voglio rassicurare tutti che stasera questo deliberato è più che altro un fatto morale di sentimenti di approccio del nostro comune di questo consiglio comunale e credo anche di buona parte dei cittadini verso questa che noi riteniamo una ingiustizia e su questo ci dobbiamo misurare, da un punto di vista formale questo atto non andrà a modificare nulla di quelle che saranno le attività che da domani mattina dobbiamo mettere in essere

Presidente Arbore: chiedo scusa per completezza perché chiaramente il segretario è stato tirato in ballo in prima persona un attimo solo perché il segretario voleva chiudere l'argomento con il suo intervento nel merito e nella sostanza di quello che diceva il Sindaco ecco perché dicevo il discorso dell'ordine del giorno prego segretario

Segretario: allora innanzitutto chiedo scusa da parte mia per gli uffici anche per l'errore cui siano in qualche modo caduti rispetto però devo dire rispetto a un atto che ha essenzialmente una natura politica e un fatto tecnico quindi voglio dire non credo che questa che questo rilievo formale possa portare a una illegittimità, devo dire in realtà però che se dovremo prima o poi chiarirci sui contenuti degli ordini del giorno delle mozioni, certo richiamando l'articolo 38 nel nostro regolamento noi vediamo come un ordine del giorno può essere presentato in via eccezionale anche ad inizio di seduta consiliare quindi voglio dire mi sembrerebbe eccessivamente rigorosa la lettura che impedirebbe la trattazione di questo ordine del giorno nella seduta consiliare di oggi, soltanto questo prego

Consigliere de Gennaro: sul presupposto che io questo dicevo proprio di sanarlo in maniera tale che si considera la lettura della consigliera Marzella come presentazione dell'ordine del giorno per superare questo punto formale che si era creato questo era il tema, ma veniamo al merito

Consigliere Lasorsa: siamo tutti presenti in consiglio comunale, la consigliera Marzella ha letto l'ordine del giorno possiamo sanare in questo modo questo vulnus secondo me

Consigliere Iannone: ma qua stiamo facendo purtroppo spero che tu non ti dispiaccia Daniele, tu hai la mentalità dell'avvocato e lo metto in ogni circostanza anche in questa circostanza, ma te lo ha

spiegato anche il segretario noi non possiamo presentare un ordine del giorno durante un consiglio comunale? E' vietato? (scambio di battute)

Consigliere de Gennaro: allora molto semplicemente preannuncio ho già inviato a mezzo pec a nome di tutti un emendamento alcune considerazioni relative al merito della vicenda riteniamo parlo a nome di tutti perché spiego quale anche il senso dell'emendamento che abbiamo inteso presentare, noi riteniamo fortemente che questo atteggiamento sindacale sia nocivo alla vicenda in altri termini noi reputiamo che ogni intervento di riqualificazione e ogni intervento che favorisca lo sviluppo economico sociale e produttivo della città debba essere il benvenuto e debba essere accompagnato con tutte le risorse diciamo intellettuali fisiche morali da questa comunità e da questa assise, questo è il presupposto. Riteniamo che questo intervento sia assolutamente strategico e di importanza fondamentale per la nostra comunità, riteniamo che l'approccio palesato soprattutto nella parte finale di questa mozione di questo ordine del giorno però non sia corretto non sia corretto nella parte in cui vuole forse cavalcando diciamo la deriva del dipendente pubblico come quello che scalda la sedia abbiamo sentito termini molto brutti, circo, che non si addicono a questo consiglio comunale, noi riteniamo che la polarizzazione di questo scontro tra il comune di Giovinazzo e gli uffici regionali sia assolutamente nel (cibo?) e che vada ricondotto specie in una vicenda come questa dove si è arrivata all'atto finale vale a dire alla negazione da parte degli uffici regionali del puar, il provvedimento unico autorizzativo regionale dunque allo stato c'è solamente il ricorso al tar in questa fase riteniamo che sia assolutamente sbagliato assumere questo atteggiamento di scontro che non sia questo un modo di istituzionalizzare la vicenda così come ha detto il Sindaco, anche perché se proprio dobbiamo leggere le carte il comune di Giovinazzo in quella conferenza di servizi e dove si discuteva del puar, c'è stata inviata a mezzogiorno risultava incredibilmente assente dunque ci sembra assurdo che nelle sedi istituzionali dove si poteva intervenire e in particolar modo nella conferenza di servizi svoltasi a febbraio il comune di Giovinazzo non ci fosse e oggi decida di ingaggiare questa lotta verbale e questa lotta istituzionale con la regione che secondo noi non ne giova alla causa, non giova alla causa perché la regione Puglia a ben guardare non ha avuto nei confronti di questo investimento di questa opera un atteggiamento di ostracismo tanto è vero che su un investimento di 9 milioni di euro la regione Puglia ha avviato una pratica di finanziamento a fondo perduto cioè soldi nostri che la regione investirebbe in questo in questa opera di 4 milioni e 100 mila euro, dunque io ci andrei con le pinze nel continuare questo spot e proprio in virtù di questo mi pare che non ci siano tecnici presenti ora vi pare abbiamo letto centinaia di pagine che ci sono state inviate e esula dalle competenze di ciascuno di noi è una procedura complessa che investe diciamo competenze di geologi, di paesaggisti urbanisti cioè è una pratica davvero con una complessità mostruosa, però io tenterei un altro approccio, dunque fermo restando tutte le premesse della delibera dell'ordine del giorno cui non ho ragione di discostarmi fatta salva forse un approfondimento circa la necessità o meno di via che su cui non sono d'accordo ma su cui non ho non voglio neanche intervenire, io proporrei invece davvero la istituzionalizzazione di questa vicenda e che il consiglio comunale si renda davvero portavoce di una pagina di buona politica e in particolar modo se volete vorrei illustrarvi la proposta di emendamento che abbiamo inteso apportare a questa proposta di delibera a questo ordine del giorno, in particolare colleghi noi riteniamo scusate prendo il testo dell'emendamento a video per essere preciso per essere più preciso riteniamo che la parte finale della proposta dell'ordine del giorno nella parte in cui si considera quasi un fuor d'opera giuridico l'intervento dell'ente sovracomunale, sia un tantino fuori luogo, anche perché ad esprimere un parere negativo sulla

vicenda sono stati l'Arpa, sono stati diversi tipi di sezione ma da quello che abbiamo potuto capire si è creata un'interlocuzione che anche negli uffici regionali ha visto la possibilità di valutare positivamente la riqualificazione e l'esecuzione di quell'opera dunque noi vi proponiamo di cassare la parte a pagina 4, vale a dire quella dell'ultimo punto e da considerato e di inserire questa: considerata la storicità della proposta progettuale e gli investimenti effettuati dai proponenti non ultimi quelli relativi alla bonifica delle aree da manufatti in amianto cioè in altri termini il consiglio comunale si impegna a ritenere meritoria la circostanza che è una proposta incardinata sin dall'anno 2015 debba trovare un suo alveo istituzionale, un suo sfogo nel provvedimento definitivo e che in tutto ciò si debba riconoscere la preponderanza degli interventi svolti dai soggetti proponenti specie quelli che hanno come indicato nel corpo dell'ordine del giorno portato alla rimozione di tonnellate di amianto, considerata altresì la volontà di questa assise di essere di impulso alla riqualificazione e alla valorizzazione di edifici e di porzioni di territorio degradati o abbandonati in altri termini al posto di utilizzare il bastone io penso che in un ordine del giorno debba venir fuori la volontà di questa assise unanime che contraddistingue tutti noi e penso su questo non ci possano essere portatore di procedere e di essere di impulso alla riqualificazione e alla valorizzazione di edifici degradati, considerata la volontà di questa assise altresì di favorire ogni legittima iniziativa di sviluppo economico imprenditoriale ancora una volta intendiamo rafforzare la volontà di questa assise di stare accanto a chi a Giovinazzo vuole investire e penso che su questo non ci possano essere dubbi, delibera questo è il deliberato dell'ordine del giorno che noi proponiamo di impegnare Sindaco e la giunta perché noi riteniamo che spetti a loro e sia un loro compito e su azione propulsiva del consiglio comunale possano farlo ancora meglio a farsi promotori di ogni iniziativa nell'alveo istituzionale e nell'ottica della massima cooperazione in collaborazione con gli enti sovracomunali affinché siano ricercate e messe in atto soluzioni progettuali che permettano ai proponenti di attuare l'intervento di rigenerazione dell'ex marmeria nel pieno rispetto della vigente normativa. Cioè in altri termini io vi prego di valutare fermo restando le premesse dell'atto che io non voglio mettere in discussione un approccio collaborativo con gli enti comunali che a mio avviso rafforza la posizione del Sindaco in questo caso anche assessore all'urbanistica e di tutta l'amministrazione nella interlocuzione con l'ente comunale cioè facciamo capire cosa vuole questo consiglio comunale e diamo al Sindaco Depalma e a tutta la Giunta Comunale su questa vicenda una forza di dire che questo consiglio comunale vuole la ricerca di una soluzione che possa permettere quell'intervento, la riqualificazione del territorio comunale, dunque è questo è quello che vi proponiamo questo è quello che vi chiediamo di valutare davvero con una piccola con un piccolo cambiamento io posso anche capire che all'esito di un procedimento così complesso il Sindaco i soggetti proponenti possano essere nervosi, cioè possono essere sfiduciati per quello che sta accadendo però con l'oggettività di chi guarda questa vicenda io vi invito a riflettere sul fatto che la regione Puglia in questa vicenda deciso di investire 4 milioni di euro a fondo perso cioè non è poca cosa e noi dobbiamo rappresentare alla regione Puglia in una fase dove poi sostanzialmente non si può fare più nulla se non andare al Tar dove si può trovare solo un'interlocuzione politica sul presupposto che noi tutti sappiamo che il Sindaco il presidente della giunta non può dire a un dirigente o a un comitato tecnico cosa deve fare perché c'è la separazione tra il ruolo politico e il ruolo gestionale, dunque ci poniamo assolutamente in un crinale pericoloso noi però in questa vicenda vogliamo fornire il nostro massimo aiuto ad una condizione permettetemi colleghi che vi prego di valutare perché come vedete l'ordine del giorno non smuove di un centimetro, non delegittima l'operato del Sindaco anzi lo rinforza, non sminuisce l'operato dell'amministrazione su questa vicenda ma anzi lo rafforza di valutare un diverso tipo di approccio, un approccio di

istituzionalizzazione della vicenda e di massima collaborazione di cooperazione con gli enti sovracomunali questo è quello che vi chiediamo accuratamente e questo è l'emendamento che presentiamo che vi ho appena detto è che abbiamo protocollato a mezzo pec non potendo presentarlo per iscritto grazie dell'attenzione veramente, scusate per la vicenda del cavillo di prima ma era solo una maniera per cercare di dare anche una legittimità a un errore che si era creato senza che il profilo formale investisse il profilo di merito che quello a cui noi siamo assolutamente più interessati in vicende come queste grazie della attenzione, da pagina 4 pagina cioè dopo aver messo però tutti la cronistoria con tutti gli atti io chiedo di esimersi da valutazioni negative ma di andare in funzione conciliativa è far capire cosa si attende

Consigliere Iannone: allora io vorrei proporre di due emendamenti allora in aggiunta o anche prima di quello dei consiglieri di minoranza volendo loro considerare eliminare quella parte, noi avevamo sottoposto questa idea perché mancava questo passaggio ed è questo l'emendamento, considerato inoltre che la realizzazione di questa importante opera rappresenterebbe un ulteriore tassello che lo sviluppo economico sociale e turistico per la nostra città oltre che ad una ricaduta occupazionale consideriamo anche che eliminerebbe l'attuale presenza di amianto ottenendo contestualmente un notevole risultato sia da un punto di vista ambientale che paesaggistico, queste sono l'emendamento che andrebbe alla fine,

Presidente Arbore: ora leggiamo allora io vi dico che i due emendamenti per quanto riguarda vanno bene, allora i consiglieri comunali Daniele de Gennaro, Giovanni Camporeale, Annunziata Fiorentino, Antonello Natalicchio, Francesco Saracino e Sabrina Mastroviti formulano il seguente emendamento appunto iscritto al numero 3 dell'ordine del giorno del consiglio comunale convocato con nota protocollo 6121 2000, cassare testo da considerata sino a storico pagina 4 ordine del giorno sostituendolo con il seguente testo: considerata la storicità della proposta progettuale e gli investimenti effettuati dai proponenti non ultimi quelli relativi alla bonifica delle aree da manufatti in amianto la volontà di questa assise di essere di impulso alla riqualificazione ed alla valorizzazione di edifici e di porzioni di territorio degradati e/o abbandonati, la volontà di questa assise di favorire ogni legittima iniziativa di sviluppo economico ed imprenditoriale delibera di impegnare il Sindaco e la giunta comunale a farsi promotori di un'iniziativa nell'alveo istituzionale nell'ottica della massima cooperazione e collaborazione con gli enti sovracomunali affinché siano ricercate messe in atto soluzioni progettuali che permettono i proponenti di attuare l'intervento di rigenerazione dell'ex marmeria Barbone e il pieno rispetto della vigente normativa. Questo l'emendamento presentato dai colleghi dell'opposizione Ruggiero

Consigliere Iannone: io casserei è quella parte se i consiglieri, allora integrerei con questa parte i nostri argomenti perché sono in parte dette e in parte non dette, si dovrebbero in qualche modo integrare, casserei però quella parte finale dove loro fanno riferimento nel rispetto della normativa e tutto c'è quella parte là, io gradirei eliminarla perché diciamo quello che noi in realtà noi vogliamo contestare sempre rispettano normative quindi sarebbe un pleonastico inserirlo è che proprio non c'è stata forse una dovuta attenzione nei confronti della parte della regione in merito alla valutazione perché ci sono considerazione se voi avete letto nelle varie parti dell'ordine del giorno ci sono dei riferimenti normativi precisi dove appunto si fa riferimento all'idea che la valutazione, la via non andrebbe nell'ambito di quelli che sono al di sopra, andrebbero al di sopra di quelli che sono 2 ettari o che abbiano un numero di posti letto 300 oppure che siano una volumetria superiore di 5

mila metri cubi, cioè tutta una serie di cose che in realtà diciamo non rientrano nella fattispecie che noi stiamo considerando ma che ahimè la regione in una seconda fase perché bisogna anche ricordare che nella prima fase c'è in uno stato di parere e l'assenza di alcuni punti, come voi ben sapete la conferenza di servizi il silenzio è assenso, se non partecipa e comunque la documentazione è stata inoltrata le varie conferenze di servizi sono state inoltrate a tutti i vari enti interessati e non c'è stata nessuna considerazione nessuna osservazione fatta, quello che è venuto fuori è dopo quando è andato nella fase della richiesta di finanziamento che è sorta tutta la problematica, allora io direi segretario se ha l'accortezza che ha tutti e due i testi

Consigliere Camporeale: allora volevo dire che è superfluo dire che il nostro emendamento che Daniele ha letto è stato condiviso da tutti diciamo i consiglieri di opposizione, io concordo anche su quanto diciamo detto da Ruggiero Iannone perché in qualche modo va diciamo a riprendere forse anche come di sottolineare alcuni aspetti in cui considerata quindi giustamente si può anche prevedere diciamo il segretario ad integrarli entrambi, io vorrei però anche far notare che nel corpo del deliberato non è mai citato da nessuna parte a differenza dell'altra delibera di consiglio comunale giustamente quando è stata presentata la proposta da parte della Blu Turism, cioè si parla sempre di proposta ma mai si fa menzione di diciamo è stata presentata quindi per dare un ordine cronologico ai vari atti quindi magari proporrei al secondo diciamo capoverso quando si parla della proposta della società Blu Turism Srl io aggiungerei presentata il 13 gennaio 2015 dal signor di Palma Angelo in qualità di amministratore unico riprendendo quello che era stato così come fatto a seguire la delibera di praticamente del 2018, consiglio 2018, questo è un fatto magari segretario se riesce forse a annotarle se mi sta seguendo in qualche modo, questa è una cosa e poi al paragrafo 1 2 3 4 5 6 quando c'è scritto il periodo in grassetto e l'insieme delle costruzioni esistenti di fatto eccetera eccetera poi la seconda frase dice situazioni che gli strumenti urbanistici di quel periodo né tantomeno quelli degli anni a seguire tipizzavano lo zooming costiero, forse va corretto che gli strumenti urbanistici quel periodo oltre a quelli degli anni a seguire tipizzavano lo zooming perché praticamente c'è una forma di negazione (scambio di battute). Allora al secondo capoverso la proposta della società Blu Turism Srl e riprendendo quanto scritto nella precedente delibera di consiglio presentata il 13 gennaio 2015, io leggo io qui davanti ho la delibera dell'epoca cioè di ottobre che c'è proprio scritto questo così come l'ho letto, a lo invio via email. Poi invece segretario sempre dal premesso il capoverso 12345 il sesto dopo il grassetto dice situazioni che gli strumenti urbanistici di quel periodo né tantomeno quelli degli anni a seguire tipizzavano lo zooming costiero, non dovrebbe essere situazioni che gli strumenti urbanistici di quel periodo oltre a quelli degli anni a seguire, (scambio di opinioni accavallate) la frase con soggetto e verbo, situazioni che gli strumenti urbanistici di quel periodo né tanto quelli degli anni a seguire tipizzavano lo zooming costiero con eccetera eccetera, io lo sto facendo notare poi non so segretario dica anche lei voglio dire, gli strumenti urbanistici di quel periodo oltre quelli che sono venuti dopo hanno sempre tipizzato la costiera con destinazione prettamente agricola

Segretario: Consigliere innanzitutto vorrei capire bene questo punto quale è perché non è il sesto del premesso no, non è il sesto capoverso, a ecco il quinto

Consigliere Camporeale: il sesto che inizia l'insieme delle costruzioni esistenti (scambi di battute)

Segretario: vi invito a mandarmi il l'emendamento corretto (vivace scambio di opinioni)

considerato inoltre che la realizzazione di questa importante opera rappresenterebbe un ulteriore tassello per lo sviluppo economico sociale e turistico per la nostra città oltre che ad una ricaduta occupazionale considerato anche che eliminerebbe attuale ecomostro con presenza di amianto ottenendo contestualmente un notevole risultato sia dal punto di vista ambientale che paesaggistico, (scambio di opinioni)

Consigliere de Gennaro: considerata la storicità della proposta progettuale e di investimenti effettuati dai proponenti non ultimi quelli relativi alla bonifica delle aree da manufatti in amianto, la volontà di questa assise di essere di impulso alla riqualificazione e alla valorizzazione di edifici e di porzioni di territorio degradati e o abbandonati, la volontà di questa assise di favorire ogni legittima iniziativa di sviluppo economico ed imprenditoriale delibera di impegnare il Sindaco e la giunta comunale a farsi promotori di ogni iniziativa nell'alveo istituzionale nell'ottica della massima cooperazione e collaborazione con gli enti sovracomunali affinché siano ricercate messe in atto soluzioni progettuali che permettano ai proponenti di attuare l'intervento di rigenerazione dell'ex marmeria Barbone.

Presidente Arbore: allora se siamo tutti d'accordo il potere diciamo tutti insieme le correzioni emendamenti proposti giusto diventa difficile singolarmente siete d'accordo su questo ok quindi adesso vado in votazione appunto per le correzioni degli emendamenti proposti al Segretario magari inviateli comunque vabbè per pec abbiamo quella dei consiglieri di opposizione magari quella di Iannone è stata inviata per whatsapp quindi il segretario ce l'ha, le correzioni fatte insieme ai consiglieri Camporeale e quant'altro tutto a posto segretario posso andare, allora pongo in votazione tutto quello che appunto è stato descritto dai vari consiglieri in collaborazione, votazione credo di aver nominato tutti quindi all'unanimità dei presenti favorevoli agli emendamenti proposti, segretario prendiamo nota, ok grazie a tutti Sindaco

Sindaco: una precisazione perché no più che altro diciamo una constatazione, quanto è stato riferito diciamo nei modi arretranti e più che altro è un fatto anche di onestà e soprattutto di pieno coinvolgimento e questa è una cosa che io ho raccontato anche quando ho avuto il piacere di parlare con l'assessore all'ambiente della regione Puglia che è coinvolta in questa vicenda. Quando gli ho ricordato perché con lei ho avuto un confronto anche abbastanza articolato diciamo perché chiaramente lei non ha gradito che io su alcuni dei suoi uffici esprimessi alcune considerazioni, ma ho ricordato all'assessore che nel suo stesso assessorato ci sono uffici con i quali collaboriamo veramente in maniera onesta leale e soprattutto costruttiva che ci aiutano a gestire una vicenda ancora più complessa che è quella della discarica e quindi io gli ho portato come esempio il comportamento dal mio punto di vista ineccepibile di tutto il settore ambiente, quindi a partire dal dirigente Scannicchio a scendere giù, noi in quegli uffici andiamo con problemi enormi però troviamo accoglienza comprensione confronto ragionamento e soluzione quindi non è che noi ce l'abbiamo con il sistema della pubblica amministrazione, noi ce l'abbiamo con quella pubblica amministrazione che al netto per carità delle prese di posizione legittime io non voglio discutere di quello che scrivono questi signori che ne hanno diritto perché è il loro mestiere possono scrivere quello che sentono, ma non accetto questo modo pregiudizievole di trattarci, di non ascoltarci di non confrontarsi di non discutere di non trovare una via di mezzo e quindi io questa cosa la voglio rivendicare in maniera chiara ed inequivocabile per questo io non ho voglia di fare guerra a nessuno però non ho neanche voglia di non far sentire la nostra voce, io vi ringrazio come posso dire di

questa presa di posizione pure con qualche sfumatura diversa che accetto molto volentieri però adesso il momento che tutta la città deve far capire che noi a queste opere ci teniamo non perché abbiamo acquistato interesse ma perché abbiamo a cuore le sorti della nostra città e le sorti delle future generazioni, mi auguro che la storia della marmeria Barboni sia di monito anche quelli uffici per capire come approcciarsi all'altro progetto di rigenerazione praticamente pronto, parlo di quello dell'ex cemetificio tra Giovinazzo e Molfetta, ecco mi piacerebbe che finalmente trovassimo la giusta frequenza, la sintonia corretta per coniugare il giusto rispetto delle norme e per carità ci mancherebbe ma anche le nostre legittime pretese anche perché per fortuna c'è un momento storico dove io rilevo e credo forse anche voi, che c'è anche una classe imprenditoriale che ha sviluppato secondo me le giuste sensibilità per mettere insieme le legittime ragioni degli investimenti e quindi anche il ritorno economico, con un rispetto veramente attento e come posso dire coscienzioso del tempo, sono due progetti uno più bello dell'altro e io credo che poterli portare avanti farli approvare sarà un merito non solo della città di Giovinazzo ma dell'intera regione anche perché ricordo che su questi progetti ci sono venuti a mettere la faccia non uno ma due assessori nella precedente giunta Emiliano che poi voglio dire per un fatto elettorale è stato anche riconfermato quindi mi sembra veramente incredibile che poi alle tante belle parole e le azioni prese dalla parte politica verticistica non seguono fatti concreti grazie

Presidente Arbore : grazie Sindaco, Favuzzi

Consigliere Favuzzi: volevo solo chiarire una questione con Daniele e proprio in virtù di quella richiesta di finanziamento di 4 milioni e rotti che il provvedimento è andato a via, altrimenti diciamo se quelli non avevano bisogno di quei 4 milioni di euro il provvedimento sarebbe andato avanti, ecco perché molto spesso si fa si dice che c'è un corto circuito tra gli uffici vari uffici della regione purtroppo è così io diciamo ci ho lavorato adesso grazie a dio sto in pensione e voglio stare un pochettino più tranquillo ma spesso si combatteva con queste situazioni diciamo arcaiche dove c'era un ufficio che ti diceva una cosa l'altro ufficio che ti diceva l'esatto contrario e diciamo il fine comune quello di essere collaborativi per la risoluzione dei problemi molto spesso non si verificava, quindi io sono contento che stasera votiamo questo ordine del giorno credo a meno che non ci siano colpi di scena ad unanimità, dimostriamo in questo caso di essere compatti diciamo a volere lo sviluppo della nostra città anche dal punto di vista turistico mi complimento per la lezione di grammatica che ho ricevuto anch'io dai vari professori presenti in aula e speriamo che diciamo questa cosa abbia un lieto fine perché vedrai che l'altra rigenerazione se abbiamo capito bene se me l'hanno detto giusta dall'altra parte della città del cemetificio non andrà a via, perché quel signore ha detto che lo farà tutto diciamo con risorse proprie quindi spero che diciamo covid permettendo nel senso che la salute mi dia la forza di continuare in questa mia attività politica, spero di veder realizzate queste altre due strutture nel più breve tempo possibile perché la città ne ha bisogno grazie

Presidente Arbore: grazie consigliere Favuzzi, se nessun altro mi chiede la parola per qualche intervento se volete fare dichiarazione di voto se intendete farla magari però altrimenti come ho immaginato si va in votazione

Consigliere Iannone: vorrei riferire alcuni passaggi importanti che sono indicati nel regolamento regionale di attuazione il numero 18 del 2013 che riguarda il regolamento alla procedura vas, ma

non perché voglio fare polemiche assolutamente ma per far ricordare e dire ai cittadini che questa disciplina va nell'alveo di questa normativa, l'articolo 7 che come intestazione dice registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalla procedura vas, l'articolo 7 sempre questo il punto 7.2 alla lettera ci dice quindi sono esclusi piani urbanistici comunali di riqualificazione che interessano superfici inferiori o uguali a 4 ettari oppure inferiori o uguali a due ettari nelle zone ad elevata sensibilità ambientale, cosa vuol dire che in questa circostanza che forse sicuramente va nel contesto di un'elevata sensibilità ambientale questo intervento è al di sotto dei 2 ettari, ora è vero sì che il finanziamento, che questo non sarebbe andato per la richiesta del finanziamento è che il finanziamento come purtroppo succede molto spesso c'è un brogliaccio da rispettare in questo brogliaccio da rispettare va inserita anche la società Mendola, però quando si tratta e qui forse che li andrebbe aggiustato da parte della regione che riguardano appunto i finanziamenti andrebbero li aggiustate queste cose perché in questa circostanza non c'è la necessità di far ricorso alla vas, perché l'intervento in specie e al di sotto di quel numero di ettari quindi di conseguenza questo tipo di intervento poteva andare benissimo senza la necessaria autorizzazione della vas, lo voglio dire questo per correttezza e dovizia di dati anche perché sono anche citate nell'ordine del giorno e i cittadini devono sapere che noi non stiamo facendo cose o anche il progettista o anche la società che sta facendo, che ha intenzione di realizzare quell'opera vuole farlo al di là di quelle che sono le normative ma rispetto nell'alveo di quelle che sono le disposizioni regionali nazionali europei e dei regolamenti attuativi di quelle norme, questo lo voglio precisare perché è giusto che i cittadini lo sappiano per un fatto di correttezza quindi non stiamo chiedendo nulla di diciamo fuori dal rispetto delle norme ci mancherebbe però l'aspetto anche questo importante noi con questa opera o quell'altra che diciamo è a nord verso Molfetta noi potremmo veramente dare un impulso al turismo a Giovinazzo ma soprattutto riqualificare quelle aree che sono come tutti dicono degli ecomostri, sono delle porcherie quindi tutto ciò che è necessario per migliorare lo stato di abbandono in cui si trova il territorio giovinazzese ben venga, questo è l'invito che faccio e ringrazio nuovamente la collaborazione di tutti perché aggiustando anche questi emendamenti ci dà la possibilità di presentare quest'ordine del giorno approvato alla unanimità, grazie

Presidente Arbore: se non ci sono altri interventi vado alla lettura, allora preso atto che con nota protocollo 6.145 in data 9 aprile 2021 è pervenuto l'allegato ordine del giorno avente ad oggetto progetto di ristrutturazione edilizia con trasformazione di manufatto legittimamente esistente finalizzato all'adeguamento strutturale in funzione al cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale produttivo turistico sito sulla strada statale 16 km 7-800 in Giovinazzo località bel luogo zona e1 del Prg del comune di Giovinazzo foglio 9 particella 722321 ex marmeria Barboni, ordine del giorno a firma dei consiglieri Marzella Antonella Teresa, Iannone Ruggiero e Pietro Sifo, allegato 1, visto l'articolo numero 38 del vigente regolamento il consiglio comunale della città di Giovinazzo approvato con deliberazione di consiglio comunale numero 16 del 11 maggio 2020 preso atto che la presente proposta di deliberazione non necessita dei pareri di cui all'articolo 49 del Tuel, delibera di approvare l'allegato ordine del giorno avente ad oggetto progetto ristrutturazione eccetera eccetera, impegnare pertanto il Sindaco a porre in essere tutte le iniziative utili per salvaguardare l'intervento di rigenerazione dell'ex marmeria Barbone che tanto beneficio potrebbe apportare al territorio comunale sotto diversi aspetti soprattutto in questo particolare momento storico, pongo in votazione questa proposta di deliberazione, votazione allora proposta valida già votata all'unanimità dei presenti favorevolmente ringrazio tutti per questo bel consiglio comunale

Sindaco: vorrei approfittare del consiglio e per dare una comunicazione a tutti e domani cercheremo anche di precipitare meglio volevo dire che da oggi pomeriggio è partita la fase di allestimento della vaccinazione nel nostro comune che contrariamente a quanto avevamo detto perché noi avevamo anche posso dire dichiarato avevamo dato una disponibilità alla regione Puglia non sarà all'interno del Pala Pansini ma siccome la regione ha stabilito di darci 4 postazioni mi sembrava diciamo inutile utilizzare tutto quello spazio anche perché non sappiamo quanto tempo durerà la campagna vaccinale quindi bloccare il palasport solo per quattro postazioni abbiamo trovato di concerto con l'agente regionale che si sta occupando dell'allestimento insieme alla Protezione Civile l'Hub sarà all'interno della palestra della Scuola San Giovanni Bosco che ha anche quel giardino molto ampio e molto comodo per rendere come posso dire on dico confortevole ma accettabile l'attesa che inevitabilmente credo che si svilupperà, quindi penso che domani massimo dopodomani completeranno tutte le opere poi non appena si spiegherà la modalità di accesso e anche di chiamata tra virgolette per potersi andare a vaccinare lo renderemo noto, quindi volevo approfittare del consiglio diciamo del consiglio comunale per dirlo a tutti ognuno con i prossimi giorni si attivasse a dare le giuste soluzioni per far sì che questa importante attività si possa svolgere nella maniera più sicura possibile, veramente approfitto per ribadire quanto già scritto negli anni scorsi ringrazio i medici di base i farmacisti gli odontotecnici tutte quelle categorie del mondo medico e sanitario che avendone facoltà e anche le competenze si sono volontariamente rese disponibili per poter somministrare vaccini perché è del tutto evidente che senza la loro disponibilità purtroppo sarebbe stato molto complicato, quindi grazie di cuore auguro buon lavoro questo è un lavoro proficuo e quanto più rapido possibile, grazie

Consigliere de Gennaro: posso chiedere al Sindaco se c'è una tempistica un cronoprogramma di questa di questa operatività se è possibile ipotizzare più o meno una data Sindaco

Sindaco: allora certamente io ripeto tra domani e dopodomani credo che completeranno l'allestimento e immagino che in settimana l'Asl comunicherà il primo step di cronoprogramma ovviamente chiedo a tutti di darci una mano a rendere noto perché poi sono convinto che ognuno di noi potrà diventare una sorta di call center per quello che gli compete per dare le informazioni per cui è chiaro che i cittadini spesso hanno bisogno anche di informazioni che a noi possono sembrare banali ma a loro gli danno tanto conforto, quindi chiedo una mano a tutti per aiutarci a divulgare quello che in maniera ufficiale pubblica diremo non appena la Asl ci dirà tutto quello che aspettiamo. Credo che vedendo come stanno andando nelle altre città a brevissimo inizieremo a vaccinare anche da noi

Presidente Arbore grazie per questa comunicazione ringrazio tutti quanti oggi tre delibere approvate all'unanimità abbiamo una prova di maturità oggi in questo consiglio comunale davvero ringrazio tutti quanti spero che anche chi ci ha ascoltato ha gradito questa discussione ci vediamo il 27 aprile per il bilancio di previsione di nuovo grazie a tutti buona serata e buon proseguimento